

Il Comune interviene nuovamente sul progetto Cir

cosere 21/3

"Legambiente era informata dei lavori"

"Difficile capire i motivi dell'opposizione"

LUGO - Il Comune di Lugo torna di nuovo a ribadire la valenza ambientale del progetto Cir. Il tutto per precisare anche alcune inesattezze riportate negli articoli comparsi i giorni scorsi sulla stampa e attribuite ai rappresentanti di Legambiente. Riguardo a quanto è attualmente in fase di realizzazione presso l'area Cir, si legge in un comunicato stampa, "le relative autorizzazioni a costruire sono state rilasciate dalla Provincia con deliberazioni approvate il 13 agosto 1997 sulla base dei progetti presentati dal Coseco; i progetti e gli atti integrali relativi alla autorizzazione sono depositati formalmente presso gli uffici competenti della Provincia".

"Di questo - afferma la nota del Comune di Lugo - sono stati più volte informati sia i responsabili del circolo di Legambiente 'Il Platano' che il Comitato di cittadini con-

tro la discarica; agli stessi sono stati trasmessi gli estremi degli atti, così come sono state fornite tutte le indicazioni per poterne avere copia o, semplicemente prenderne visione".

A questo proposito l'amministrazione comunale lughese ricorda "che su iniziativa del consiglio comunale di Lugo è stato istituito un 'Comitato per la Trasparenza' di cui fanno parte, oltre al sindaco e al capigruppo consiliari, il circolo di Legambiente e i presidenti delle Circostrizioni di San Bernardino, Belricetto e Voltana. Le competenze e le modalità di controllo di carattere edilizio sul piazzale e sul capannone che ospiterà la catena di selezione e lavorazione dei rifiuti secchi sono state definite nel corso di una riunione tenutasi in provincia lo scorso 2 marzo e, sulla base degli elaborati progettuali che la Provincia medesima trasmetterà al

Comune, verranno effettuate le verifiche necessarie e di routine, nello stesso modo con cui avvengono per tutte le costruzioni realizzate sul territorio".

Al Comune di Lugo risulta pertanto "difficile comprendere le ragioni della opposizione di Legambiente ad un progetto che, ponendo al centro la salvaguardia dell'ambiente, punta a ridurre al minimo l'utilizzo della discarica, evitando la proliferazione sul territorio nazionale di depositi di rifiuti che comportano la compromissione dell'ambiente e lunghissimi periodi per il risanamento e la rinaturalizzazione".

"Ci si aspetta comunque - conclude la nota - che da Legambiente provengano proposte e idee su come il tema dei rifiuti debba essere affrontato non solo per quanto riguarda la produzione del rifiuto, ma anche sullo smaltimento e sul riutilizzo della materia seconda".

Aprire giardino pensile

LUGO - Da oggi riapre il suggestivo Giardino pensile della Rocca di Lugo, un angolo di verde in pieno centro storico. Il giardino sarà aperto al pubblico tutti i giorni dalle 9 alle 18.

'No a Lugo capitale dei rifiuti'

Domani sera, lunedì, al Centro sociale 'Il Tondo', si svolgerà l'annunciata assemblea pubblica per dire 'la verità sulla discarica consortile' e riaffermare, come dicono Legambiente e il Comitato spontaneo dei cittadini, 'il no a Lugo capitale dei rifiuti'.

cosere 21/3

Riapre il giardino pensile

Da oggi, domenica 21 marzo, riapre il giardino pensile della Rocca di Lugo, un angolo verde in pieno centro storico. Il giardino sarà aperto al pubblico tutti i giorni dalle 9 alle 18.

cosere 21/3

Chiude mostra dei Bartolotti

Nella sala mostre della Delegazione comunale di Voltana, si chiude oggi la mostra degli artisti ravennati Enrico e Anna Bartolotti. La mostra, dal titolo 'Oggetti che raccontano la trasparenza del ferro', è visitabile dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 20.

cosere 22/3

Stasera assemblea pubblica sulla questione del Lughese

continuare 22/3

Discarica e rifiuti: cittadini mobilitati

La gestione nel mirino. Polemiche

continua 22/3

Tentativo notturno di incendiare il Centro La 'Cà vecchia' di Voltana presa di mira da piromani

Nella notte tra venerdì e sabato la parte nuova in costruzione del Centro sociale 'Cà vecchia' di Voltana è stata presa di mira da ignoti che hanno ripetutamente tentato di appiccarvi fuoco. Fortunatamente, visto che la maggior parte del materiale utilizzato è ignifugo, i danni sono stati limitati alla parte lignea del sopralco centrale, ma le conseguenze potevano essere peggiori. Ad accorgersi per primi dell'accaduto sono stati i gestori del bar che hanno denunciato l'episodio alle autorità. Unanime la condanna del gesto, a nome della popolazione di Voltana, da parte del sindaco Maurizio Roi, del presidente del Cen-

tro sociale Mario Sabbatani e del delegato del sindaco Carlo Monti. Il sindaco, recatosi sul posto, ha definito l'episodio «un atto inqualificabile e ignobile, non una razzata». È un gesto preoccupante che ha il sapore di un avvertimento che, al momento, non si riesce bene a comprendere. Occorre una pronta reazione, a partire dalle forze dell'ordine. Non è la prima volta che la 'Cà vecchia' è oggetto di atti preoccupanti. Circa due mesi fa era stata rotta la piastrina indicante la correzione oraria sotto la meridiana, ma nonostante la denuncia non si era dato gran peso all'episodio.

Luigi Scardovi

LUGO - La discarica resta al centro dell'attenzione dei lughesi. È convocata per questa sera l'assemblea pubblica convocata dal Comitato spontaneo cittadini delle frazioni e dal circolo Legambiente "Il Platano": all'appuntamento, al centro sociale "Il Tondo" alle ore 21, gli organizzatori hanno invitato i nove sindaci dei Comuni consorziati nel Cosco-Team, i rappresentanti del Team, della Provincia, della Regione, i gruppi consiliari, ma soprattutto la cittadinanza. L'assemblea può rappresentare una svolta significativa per questa tematica, che i cittadini delle frazioni interessate alla discarica finora hanno dibattuto da soli. A parte i rappresentanti dei vari gruppi consiliari i grandi assenti dalla vicenda sono stati due: i Verdi locali (componenti di giunta a Lugo, presenti nel consiglio di amministrazione del Cosco) e generalmente convergenti sulle posizioni della maggioranza in questa vicenda) e gli altri otto Comuni.

Si è vista finora alle assemblee solo qualche sparuta rappresentanza di assessori

e di qualche associazione o partito. E non è mancata, in qualche discussione, la con-

siderazione del problema della discarica come "qualcosa che in fondo riguarda i cittadini di quella zona". Da problema di strada di proteste, di quantità di camion in transito, di fossi costellati di sacchetti di plastica, però, quello della discarica è diventato nel giro di quindici mesi un problema molto più ampio, che coinvolge l'intera gestione dei rifiuti, e le scelte di tutte e nove le amministrazioni pubbliche. Prima i cittadini delle frazioni, poi Legambiente, non hanno ottenuto risposte. Dalle segnalazioni ed esposti emergono ipotesi di comportamenti (sui quali sono in corso indagini) che hanno il nome di resti gravi. Ecco perché l'appello degli organizzatori a chiarire pubblicamente quale sia la verità sulla discarica e sulla gestione Cosco-Team è diretto innanzitutto ai cittadini, ed è un'occasione per verificare se si è d'accordo o meno con le modalità di gestione dei rifiuti.

v.g.

La replica del Comune alle nuove critiche sulla discarica. «L'intervento ha una forte valenza ambientale»

'Il progetto Cir è ecologico'

Dopo le nuove 'frecce' scagliate da Legambiente e dal Comitato spontaneo dei cittadini verso il 'bersaglio' della discarica, la risposta del Comune di Lugo non si è fatta attendere. La replica dell'amministrazione guidata da Roi si basa innanzitutto sulla questione ecologica, «perché ribadiamo la valenza ambientale del progetto del Centro integrato rifiuti. Sono infatti importanti gli aspetti innovativi rispetto allo scottante tema dello smaltimento dei rifiuti, con la scelta di selezionare all'origine la tipologia dei rifiuti attraverso una capillare raccolta differenziata (ne parliamo anche qui a fianco, ndr) e una successiva selezione che consente il recupero dei materiali ed un esiguo ricorso all'utilizzo della discarica». Quindi nella nota redatta dal Comune si entra nella questione dei controlli e delle autorizzazioni sull'intervento in corso nell'area del Cir. «Riguardo a quanto è attualmente in fase di realizzazione, le relative autorizzazioni a costruire sono state rilasciate dalla Provincia con delibere approvate il 13 agosto 1997 sulla ba-

se dei progetti presentati dal Cosco. I progetti e gli atti integrali relativi all'autorizzazione sono depositati nei competenti uffici della Provincia. E — ribadisce il Comune — di questo sono state più volte informati sia i responsabili del circolo di Legambiente 'Il platano' che il Comitato dei cittadini contro la discarica, a cui sono stati trasmessi gli estremi degli atti e le indicazioni per averne copia».

Ma l'amministrazione comunale tiene anche a ricordare come sia stato istituito un 'Comitato per la trasparenza' di cui fanno parte, oltre al sindaco e i capigruppi consiglieri, il circolo di Legambiente e i presidenti delle Circoscrizioni di S. Bernardino, Belricetto e Voltana. Qui però occorre aprire una parentesi, perché venerdì scorso, nel corso di un incontro svoltosi a Ravenna nello studio dell'avvocato Silvio Fabbri e a cui hanno preso parte rappresentanti di Legambiente e del Comitato spontaneo dei cittadini, Fiorenzo Baldini, presidente del circolo 'Il platano', ha affermato che «il Comitato di tra-

sparenza è stato convocato solo due volte fino ad ora, ma in quegli incontri non sono state fornite adeguate spiegazioni ai quesiti posti. Da oltre un mese siamo in attesa di precise risposte sul progetto della nuova discarica, ma la convocazione di una nuova riunione si fa attendere».

Proseguendo, nella nota del Comune si legge anche che «le competenze e le modalità di controllo di carattere edilizio sul piazzale e sul capannone che ospiterà la catena di selezione e lavorazione dei rifiuti secchi, sono state definite nel corso di una riunione tenutasi in Provincia lo scorso 2 marzo e, sulla base degli elaborati che la stessa Provincia trasmetterà al Comune, verranno effettuate le verifiche necessarie». Infine, l'amministrazione lughese conclude affermando come «sia difficile comprendere le opposizioni di Legambiente a un progetto che punta alla salvaguardia dell'ambiente. Ci aspettiamo perciò concrete proposte su come affrontare la questione dello smaltimento dei rifiuti».

L.A.

Si espande la raccolta differenziata, in trentamila 'scartano bene' i rifiuti

Da lunedì prossimo, 22 marzo, il progetto 'Scartabene' arriva anche nella circoscrizione Lugo-Ovest del comune di Lugo. Con questa nuova estensione della raccolta differenziata continua la realizzazione del progetto Team, (Consorzio territorio ambiente) che aggiunge altri 2.500 abitanti ai 28.500 già serviti, dopo l'attivazione del servizio a Lavezzola, Giovecca, Passogatto e Frascata. Diventano così 31 mila, in tutto il comprensorio, i cittadini coinvolti nella raccolta differenziata. A Lugo Ovest sarà adottata la metodologia di raccolta porta-porta. Gli utenti dovranno mettere fuori dalla porta i sacchetti del rifiuto separato a giorni prestabiliti, che saranno raccolti dal Team in orario diurno, dalle 9 in poi. Il rifiuto organico verrà raccolto il lunedì e il venerdì, quello secco il martedì, mentre la carta e il cartone verranno raccolti il giovedì. La plastica (campane gialle) e il ve-

tro e le lattine (campane verdi) continueranno ad essere raccolte negli appositi contenitori. L'introduzione della raccolta differenziata col metodo porta-porta porterà all'eliminazione dalle strade dei cassonetti, che verrà effettuata gradualmente e contestualmente all'informazione dei cittadini interessati, da qualche giorno gli operatori nell'azione di divulgazione ed informazione, stanno contattando le famiglie al fine di metterle al corrente della nuova modalità di raccolta dei rifiuti e fornire loro tutte le informazioni necessarie a svolgere correttamente la raccolta differenziata. Gli operatori, che saranno riconoscibili da un cartellino di riconoscimento, rilasceranno agli utenti anche i materiali necessari (bidoncini, sacchetti biodegradabili per il rifiuto organico e quelli di plastica per il rifiuto secco). Dettaglio informazioni si possono avere al numero verde 167-210505.